

Il Sole 24 Ore 23 Marzo 2006

Cinesi in testa, avanzano i russi

Se due indizi sono un sospetto, tre fanno una prova. Ed è sul nuovo fronte del trasferimento di denaro dall'Italia verso l'estero che Dia e Gdf lavorano per portare a casa la prova che spesso, dietro questi movimenti, si registrano colossali traffici di capitali da ripulire. I dati dell'Ufficio italiano cambi mostrano l'escalation delle segnalazioni sospette a carico di cittadini stranieri, per quanto legate al maggior numero di residenti e non necessariamente indice di criminalità.

Nel 2000 il numero complessivo di segnalazioni è stato di 26, lo scorso anno di 1386: cinque volte tanto (si veda la tabella).

L'atlante dei pericoli

Segnalazioni di operazioni sospette a carico di cittadini stranieri

Paesi	2000	2005	Paesi	2000	2005
Albania	41	68	Nigeria	8	69
Colombia	7	38	Cina	38	821
Ecuador	4	25	Perù	19	17
Egitto	18	77	Russia	39	74
Filippine	4	13	Tunisia	25	42
Libia	11	19	Turchia	4	8
Marocco	43	115	Totale	261	1.386

Fonte: Uic

La parte del leone spetta ai cinesi (821 segnalazioni nel 2005), seguita dai marocchini (115). Ma gli investigatori alzano la guardia - oltre che sulla piazza asiatica - su quella dei Paesi dell'Est e sudamericani. Gli uni come gli altri spesso e volentieri destinatari di, riciclaggio del denaro sporco e del pagamento di enormi quantità di cocaina ed eroina. Le segnalazioni a carico di cittadini di Ecuador e Colombia, ad esempio, sono state complessivamente 63. Non trascurabile, infine, il dato dell'Albania, una nazione sulla quale, proprio per la potenza della criminalità locale, ha ultimamente acceso i riflettori anche il governatore della Regione Puglia, Nichi Vendola, che ha proposto un patto di trasparenza nelle operazioni finanziarie tra le due sponde opposte dell'Adriatico.

Roberto Galullo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS